



Assemblea 24 febbraio 2022

Domande degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 127-ter del TUF)

e Risposte

Azionista Carlo Maria Braghero

1) Emerge che nell'anno vi sono state solo 4 riunioni del C. di A. ovvero il "minimo sindacale" previsto dalle regole.

Per una società di queste dimensioni e con i problemi di gestione che la pandemia ha comportato pare un numero insufficiente e fa presumere che la gestione effettiva sia in capo al solo presidente, lasciando agli altri membri del C. di A. un ruolo meramente rappresentativo.

Anche il Collegio Sindacale, oltre alla riunione per la redazione della relazione al bilancio, si è riunito solo ogni tre mesi. Presumo, quindi, anche in questo caso, la sola presa d'atto della documentazione predisposta dagli uffici della società.

Potete replicare a queste osservazioni con ampie esaurienti assicurazioni?

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio si è riunito nei limiti e nei termini previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce. Si sottolinea che l'attività di controllo è esercitata dal Comitato Controllo Interno e Rischi che sovrintende alla verifica costante e periodica sulle attività svolte dalla Società quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle in ambito contabile, amministrativo, commerciale, sicurezza e tutela dei lavoratori, privacy, interfacciandosi di volta in volta periodicamente con i responsabili Internal Audit, Organismo di Vigilanza, D.P.O in materia di privacy e RSPP in materia di sicurezza sul lavoro, nonché società di Revisione, relazionando, come specificato nel Regolamento del Comitato medesimo, successivamente, nel corso delle riunioni consiliari, tutti gli altri consiglieri.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in oggetto si è riunito a termini di legge e di Statuto. Peraltro il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, ha drasticamente ridotto l'attività tipica, in misura pari a circa il 90% nell'ultimo biennio, avuto anche riguardo alle raccomandazioni emanate nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono via via succeduti. In considerazione della citata emergenza il Collegio Sindacale, nonostante l'impossibilità in taluni periodi o quantomeno l'inopportunità, per evidenti ragioni prudenziali, di poter eseguire in presenza verifiche fisiche, ispezioni e l'ordinaria attività di monitoraggio, si è tuttavia attivato in misura congrua alla limitata operatività aziendale da remoto, focalizzando la propria attenzione su varie tematiche nel rispetto delle stringenti misure di sicurezza e di prevenzione previste dalla legge.

2) A pag. 33 del documento si afferma che la perdita di € 630.000 è conseguente all'imputazione a conto economico di € 603.000 per spese di marketing. Detto così, sembrerebbe quasi che senza queste spese il bilancio avrebbe chiuso in pareggio.

Così non può essere poiché la società è sostanzialmente erogatrice di servizi voluttuari che debbono essere sollecitati ed incentivati per essere utilizzati. Credo sia utile sapere quale è stato negli ultimi anni l'andamento delle spese di marketing e pubblicità per avere una visione del trend.

Di seguito si forniscono i dati relativi all'andamento delle spese sostenute dalla Capogruppo nel corso degli ultimi quattro esercizi in ottica di investimento per il rafforzamento e maggiore visibilità del marchio:



I GRANDI VIAGGI S.p.A.

ANDAMENTO SPESE DI MARKETING E PUBBLICITA' ES. 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021

Migliaia di Euro							
	31 ottobre 2018	31 ottobre 2019	Variazione % 2018-2019	31 ottobre 2020	Variazione % 2019-2020	31 ottobre 2021	Variazione % 2020-2021
Spese pubblicitarie generali	310	359	16%	266	-26%	456	71%
Spese per cataloghi	205	279	36%	75	-73%	114	52%
Trasporto cataloghi	72	83	15%	27	-67%	33	22%
TOTALE	587	722	23%	366	-49%	603	65%

Per quanto concerne le spese pubblicitarie generali ammontanti a 456 migliaia di Euro, in esse sono ricomprese spese per pubblicità su emittenti televisive per 231 migliaia di Euro, spese per consulenza grafica per realizzazione cataloghi per 104 migliaia di Euro. Riguardo alle spese di spese marketing sui social media, gestione dei siti internet, pubblicità su testate giornalistiche digitale e cartacee, sono stati sostenuti costi per circa 91 migliaia di euro e per il residuo ammontare le spese hanno riguardato partecipazioni ad eventi e fiere, acquisti di materiale pubblicitario e inserzioni societarie.

3) Aver mantenuto i volumi spostando la clientela dai complessi all'estero a quelli italiani è stata una operazione che merita plauso e desidero sottolinearlo.

Si ringrazia per l'apprezzamento sul lavoro svolto.

4) Malgrado la fase di emergenza vissuta in gran parte dell'anno, le perdite a livello di capogruppo si sono ridotte, anche se di poco. Quali le principali ragioni?

Le ragioni sono da ricondursi all'effetto combinato di più fattori.

La Capogruppo, nell'impossibilità di poter commercializzare pacchetti turistici verso destinazioni estere, a causa dei divieti imposti dalla legge, ha concentrato i propri sforzi, sia dal punto di vista delle azioni di marketing e pubblicità, sia dal punto di vista della rete vendita, sui villaggi di proprietà italiani, contenendo il più possibile le perdite delle mancate vendite relative alle destinazioni estere. La Società, a causa del perdurare degli effetti della pandemia COVID-9, ha dovuto ricorrere per un periodo più esteso rispetto al precedente esercizio all'assegno ordinario del Fondo Integrazione Salariale previsto dall'art. 29 D.Lgs.148 del 14/09/2015, così come integrato dall'art. 19 del D. Lgs. 18 del 17/03/2020, contenendo quindi i costi del lavoro, che rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di circa 519 migliaia di euro. Inoltre la Società ha potuto beneficiare di un contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo (fondo di cui all'art. 182, comma 1, del D.l. 19/05/2020 n. 34), pari a 1.051 migliaia di euro, oltre ad un credito di imposta sulle locazioni previsto dall'art. 28 D.L. 34/2020 e L'art. 4, D.L. 73/2021, pari a circa 212 migliaia di euro.

5) Sull'evoluzione della gestione prevedete un "sostanziale equilibrio finanziario". Ciò significa che sotto l'aspetto economico presumete un altro bilancio in perdita?



L'evoluzione della gestione economica sarà influenzata in ogni caso dal perdurare o meno delle restrizioni emanate dal Ministero della Salute in ordine al contenimento della pandemia COVID-19 e che, almeno sino ad ora, hanno limitato pesantemente le vendite verso destinazioni estere, lasciando aperti i cosiddetti "corridoi turistici" solo verso alcune sparse destinazioni. Come noto il Governo ha prorogato sino al 31 marzo 2022 l'emergenza pandemica. I dati sulla pandemia fanno auspicare che la situazione tenda a normalizzarsi nel breve periodo, ma questo protrarsi della fase di incertezza e le informazioni contraddittorie divulgate dai mass media, stanno rallentando notevolmente le vendite per la prossima stagione estiva. Il Gruppo è impegnato in ogni caso ad ottenere il massimo delle proprie potenzialità.

6) I compensi di carattere monetario che la società eroga alla famiglia Clementi assommano in totale a circa € 925.000. Si arriva a tanto poiché il Comitato Remunerazioni accerta regolarmente il "raggiungimento dei parametri previsti" per l'intera erogazione della quota variabile.

Raggiungere i parametri con bilanci in perdita fa sorgere il sospetto che si tratti di parametri un tantino addomesticati e quindi un semplice specchietto. Sbaglio?

La politica di Remunerazione 2021/2022 della Capogruppo è esposta nella Relazione sulla Remunerazione 2021/2022, redatta dal Comitato Nomine e Remunerazione, dopo aver effettuato le proprie valutazioni circa l'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della politica di remunerazione adottata per l'esercizio 2020/2021. La politica sulla Remunerazione 2021/2022, approvata dal Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2021, sarà oggetto di trattazione e deliberazioni conseguenti nell'assemblea convocata per il prossimo 24/02/2022 (punto 3 all'ordine del giorno).

7) Avere tutte le controllate (a parte IGV Hotels) non a socio unico e una buona arguzia per evitare la responsabilità solidale della controllante. Se capisco bene, però, in Blue Bay Village (per il 6,90%) e in IGV Resort (per il 8,80%) abbiamo soci di minoranza estranei al Gruppo. Chi sono? Esistono patti che prevedono la possibilità di riscattare queste quote?

Per quanto concerne Blue Bay Village trattasi di soci terzi di cittadinanza keniana estranei al Gruppo. Per quanto riguarda IGV Resort, tra i soci di minoranza è presente la controllante di I Grandi Viaggi SpA con una percentuale di partecipazione pari a 0,09%, mentre le residue quote sono di proprietà di soci terzi estranei al Gruppo. Per nessuna delle società esistono patti che prevedono il riscatto delle quote.

8) Per Sampieri i conti non tornano. Ci dite che i soci di minoranza hanno il 15,01% e nel prospetto delle partecipazioni IGV Resort ha il 77,51%. Il residuo 7,48% a chi fa capo?

Le quote non di proprietà del Gruppo appartengono a soci terzi.

9) Il bilancio pubblicato sul sito è esattamente quello approvato dal C. di A. il 22 dicembre oppure sono state fatte dal presidente delle modifiche di forma che lo stesso C. di A. aveva autorizzato?

Le modifiche di sola forma effettuate rispetto gli schemi di bilancio pubblicati il 22 dicembre scorso, sono solo quelle che sono state ritenute opportune al fine di rendere la “disclosure” il più possibile semplice e comprensibile a tutti i fruitori. Le stesse hanno riguardato l’inserimento in corrispondenza delle singole poste di bilancio dei n.ri di riferimento dei paragrafi delle Note Esplicative al bilancio consolidato e al bilancio separato.

10) Lo scorso anno furono iscritte, a riduzione delle perdite di esercizio, imposte anticipate. Non più quest'anno. Ciò significa che per gli Amministratori le prospettive del 2022 sono peggiori di quelle che erano previste per il 2021?

Le imposte anticipate risultano dettagliate a pag. 168 della Relazione finanziaria ed ammontano complessivamente a 1901 migliaia di euro. In particolare gli accantonamenti su perdite fiscali ammontano a 1.727 migliaia di euro (equivalenti ad un imponibile fiscale pari a 7.154 migliaia di Euro) Tenuto conto del perdurare del periodo pandemico, prima di attivare ulteriori imposte anticipate su perdite fiscali, gli amministratori hanno ritenuto opportuno avere maggiore visibilità su quelle che saranno le prospettive reddituali dei prossimi esercizi. Questo non significa che le prospettive per il 2022 siano peggiori di quelle del 2021, ma, anche tenuto conto che dell’attivazione di apprezzabili imposte anticipate su perdite fiscali in esercizi precedenti, gli amministratori hanno ritenuto opportuno ottenere ulteriore visibilità sullo sviluppo della pandemia e sugli impatti sul business coerentemente a quanto richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento per la valutazione della probabilità di recupero prima di procedere con ulteriori attivazioni.

11) Tra le controllate italiane Sampieri (che è quella più controversa) è l'unica che chiude il bilancio in attivo. Come mai?

La società controllata Sampieri S.r.l. ha chiuso l’esercizio sociale con un utile di 283 migliaia di euro, in considerazione di un’ottima stagione estiva che ha fatto registrare un maggior tasso di occupazione. Inoltre ha beneficiato dell’esenzione dal pagamento dell’IMU 2020 e primo semestre 2021, ha beneficiato del contributo a fondo perduto previsto dai decreti “Sostegni” e “Sostegni bis” per un importo di circa a 127 migliaia di Euro, oltre ad un contributo per la sanificazione per 6 migliaia di Euro e alla decontribuzione degli oneri sociali per il Sud per un importo di circa 64 migliaia di Euro.

12) Le controllate estere, se leggo bene, chiudono tutte in attivo malgrado il crollo delle presenze: quale è la ricetta?

Blue Bay Village – Kenya risulta in perdita di 381 migliaia di Euro.

Vacanze Zanzibar Ltd ha un risultato in utile di 137 migliaia di Euro, in quanto ha registrato un certo livello di operatività durante l’esercizio grazie alle vendite effettuate a clientela estera.

Vacanze Seychelles Ltd – ha un risultato in utile di 32 migliaia di Euro. La società è in una situazione di sostanziale break even, avendo potuto registrare un’operatività, benché limitata, correlata alle vendite effettuate a clientela estera.

13) Sul contenzioso con gli ex soci Sampieri credo che a guadagnarci siano soprattutto gli avvocati. La vicenda è ingarbugliata e i ribaltamenti di giudicato all'ordine del giorno. Ho però capito che non accantonate nulla anche se abbiamo una condanna esecutiva a pagare oltre un milione di euro. E' così? Gli organi di controllo concordano su questi mancati accantonamenti?

Come indicato nella sezione 14.1 della Relazione finanziaria, il trasferimento delle quote e relativo pagamento è stato effettuato in data 2 ottobre 2018 per il prezzo stabilito la sentenza del Tribunale (1.013 migliaia di euro) inferiore rispetto ai patti originari di 212 migliaia di euro. Pertanto, la “condanna esecutiva”, citata nella domanda posta, è già stata eseguita nel 2018. Controparte si è opposta alla sentenza che ha stabilito il prezzo di cessione delle quote e, inoltre, con atto di precetto ha richiesto il pagamento di interessi moratori. Il Tribunale di Milano ha dichiarato illegittima l'intimazione nel precetto di somme superiori per capitale e interessi moratori ed ha condannato controparte al pagamento delle spese di giudizio. Controparte si è opposta alla sentenza e IGV Resort si è costituita per tempo. Tenuto conto del parere dei legali, in merito sia alla infondatezza dell'appello incidentale avversario, sia all'inapplicabilità, in base all'orientamento interpretativo confermato dalla sentenza del Tribunale di Milano, la società non ha ritenuto necessario l'appostamento di un fondo rischi per queste vicende, considerando improbabile un esito sfavorevole.

14) Corinne Clementi nel suo CV allegato alla lista presentata afferma di essere AD di IGV, ma dal fascicolo di bilancio questa qualifica non emerge. Come mai? Siamo in presenza di una falsa comunicazione?

Il consigliere Dott.ssa Corinne Clementi è un amministratore con deleghe e poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 14/03/2019. Il verbale è stato regolarmente depositato in CCIAA.

15) Nella lista presentata dal socio di controllo è presente il consigliere Bastioni che era stato eletto nel 2019 da una lista concorrente. Ciò significa che ad un certo punto (almeno dalla data in cui ha accettato questa candidatura) non era più espressione di chi lo aveva eletto. Per serietà e coerenza non avrebbe dovuto dimettersi? O forse non l'ha fatto perché sono intervenuti accordi sotterranei con gli esponenti della lista che lo aveva eletto? E' un ulteriore indizio che, almeno sino ad oggi, di questa ulteriore lista non c'è traccia questa volta?

Le norme di legge in materia di tutela delle minoranze, offrono la facoltà e non l'obbligo di poter concorrere alla nomina di un membro del Consiglio di amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale, opportunità che le suddette non hanno evidentemente ritenuto di utilizzare. Nel caso del consigliere indipendente, si ritiene che lo spirito della legge sia quello di individuare un eventuale contrappeso alle decisioni consiliari assunte dai nominati dalla maggioranza, non di instaurare giocoforza rapporti potenzialmente od effettivamente conflittuali tra maggioranza e minoranze.

16) Collegio sindacale. Il candidato eletto la volta scorsa dalla lista di minoranza e che, nella qualità, era diventato presidente appare oggi nella lista di maggioranza. Non mi pare sia il massimo sotto il profilo deontologico, ma forse sono io che appartengo ad una vecchia scuola non più di moda.



Mi piacerebbe leggere un commento su questo accadimento che pare tanto un "salta della quaglia".

Si rammenta che la figura di Sindaco in società quotata, e non solo in essa, indipendentemente dalla lista che lo propone e nomina, deve essere in ogni caso improntata ad un carattere di assoluta terzietà e non, a prescindere, di contrapposizione con gli altri membri del Collegio nominati da una differente lista. Fatta questa debita premessa, per quanto riguarda il Presidente del Collegio Sindacale uscente, non si sono rilevati, ai sensi di legge, profili di incompatibilità nella proposta dell'azionista di maggioranza, né aspetti degni di censura sulla base del "Codice di deontologia" emanato dall'Ordine professionale di appartenenza.

17) Le liste di maggioranza presentate il 28 gennaio sono state pubblicate in data 3 febbraio e poi un'altra volta il 4 febbraio come "errata corrige". In cosa è consistita questa errata corrige visto che i testi appaiono identici?

I file in formato pdf pubblicati in data 3 febbraio 2022, per un problema meramente tecnico nella loro creazione, non erano completi di tutta la documentazione ricevuta, pertanto si è provveduto a ricreare i file ed a pubblicarli nuovamente il 4 febbraio 2022 con la dicitura "errata corrige".